

Non solo la ricetta digitale: ecco le alternative da portare in farmacia per tutto il 2025

Marzio Bartoloni, 15/02/2025

La misura nel Milleproroghe

Dal 2025 è scattato il passaggio definitivo alla ricetta dematerializzata, compresa quella “bianca” per i farmaci a carico dei cittadini

Per il cittadino che va in farmacia a ritirare un farmaco prescritto su ricetta “rossa”, quella cioè del Servizio sanitario nazionale, non ci sarà solo il promemoria della [ricetta digitale](#) da far vedere sul proprio telefonino. Il decreto milleproroghe ha infatti appena approvato una modifica che estende per tutto il 2025 la possibilità di ricorrere ad alcuni strumenti alternativi al solo promemoria della ricetta digitale che normalmente i cittadini scaricano da whatsapp o dalla propria mail per mostrarla al farmacista.

Dal 2025 è infatti scattato il passaggio definitivo alla ricetta dematerializzata, compresa quella “bianca” cioè per i farmaci a carico dei cittadini. Che comunque potranno sempre presentarsi con la stampa del promemoria della ricetta. Ma vediamo nel dettaglio gli strumenti a disposizione dei cittadini.

La manovra di bilancio: dal 2025 solo ricette digitali

Tutte le ricette mediche, come previsto dalla legge di bilancio entrata in vigore il 1 gennaio, da ora in poi saranno solo digitali: non solo quelle “rosse” targate Servizio sanitario nazionale, ma anche quelle “bianche” per i farmaci che i cittadini si pagano da soli. Con questa misura la ricetta medica dematerializzata entra definitivamente a regime, senza più bisogno di nuove proroghe (l'ultima scade proprio nel 2024) dopo la sperimentazione partita con il Covid quando gli italiani hanno imparato a ricevere le prescrizioni sul proprio telefonino.

Consigliati per te

La norma nella legge di bilancio non prevede specifici obblighi o sanzioni ma stabilisce che “le regioni, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo, assicurano, per mezzo delle autorità competenti per territorio, l'attuazione” di questa misura. Ovviamente nessuno vieterà a medici e cittadini di continuare a stampare le ricette, ma quello che cambia è che si dovranno sempre generare in un formato digitale.

Le possibili alternative previste dal decreto milleproroghe

Il passaggio definitivo alla ricetta dematerializzata ha provocato qualche comprensibile reazione e preoccupazione soprattutto tra quei cittadini e pazienti meno abituati alle

tecnologie. Tra l'altro anche le Regioni hanno segnalato il rischio di possibili blocchi delle piattaforme che generano le ricette digitali (come è capitato recentemente in Toscana). E così nel decreto milleproroghe appena approvato dal Senato è stata inserita anche una misura che estende a tutto il 2025 il ricorso a strumenti alternativi al promemoria digitale della ricetta.

Ma quali sono? Il cittadino potrà ottenere dal medico di famiglia anche solo il Nre (il Numero di ricetta elettronica) che si trova in alto a destra della ricetta e mostrarlo al farmacista ricevendolo magari con un semplice sms oppure con una foto. Lo stesso numero potrà sempre essere comunicato dal medico a voce nel caso ci fossero problemi a riceverlo tramite la messaggistica e poi il cittadino a sua volta lo comunicherà al farmacista. Infine altra alternativa è mostrare anche il codice a barre della ricetta che si potrà far vedere magari attraverso una foto. Insomma non mancano le alternative a disposizione del cittadini per farsi erogare il farmaco

Federfarma: “Probabilmente non si arriverà mai al 100% delle ricette digitali”

“Tutto nasce dal primo provvedimento della Protezione civile del dicembre 2020 in piena pandemia quando si decise quali dovevano essere i canali di comunicazione alternativi per evitare i contagi e facendo andare i cittadini negli ambulatori”, ricorda **Giovanni Petrosillo** vice presidente di Federfarma, l'associazione che riunisce i titolari di farmacia.

Tra questi strumenti alternativi oltre al promemoria della ricetta “c'era a esempio anche il numero della ricetta elettronica da comunicare al farmacista insieme al codice fiscale grazie al quale lo stesso farmacista apre la ricetta vera e propria, oppure il medico può inviare il codice a barre che noi poi scannerizziamo in farmacia”, aggiunge ancora Petrosillo.

Che sottolinea come il milleproroghe “in sostanza ha mantenuto attivi questi canali alternativi per facilitare in tutti i modi il cittadino”. “Queste modalità hanno reso tutto più veloce, però ci sono situazioni in cui possono non funzionare. La ricetta dematerializzata - conclude il vice presidente di Federfarma - probabilmente non sarà mai del tutto al 100%, perché, soprattutto per la ricetta bianca ma anche per quella del Ssn, resteranno delle condizioni in cui il medico non ce la fa a fare la ricetta digitale, magari durante una visita a casa o se ci sono problemi di connessioni”.

Riproduzione riservata ©

Link della pubblicazione:

https://www.ilsole24ore.com/art/non-solo-ricetta-digitale-ecco-alternative-portare-farmacia-tutto-2025-AGRmOFuC?refresh_ce=1